

# Riapre dopo i lavori l'abbazia olivetana cara a papa Paolo VI

**Rodengo**

La cerimonia  
questa sera alla  
presenza del vescovo  
Tremolada

■ Una chiesa rinata e pronta ad essere restituita al culto, primo passo verso una nuova vita per lo splendido edificio del '400, che sarà presto elevato a Basilica minore. Questa sera alle 18, alla presenza del vescovo Pierantonio Tremolada, la chiesa abbaziale di San Nicola verrà infatti riaperta ai fedeli dopo l'importante restauro dei mesi scorsi, con una celebrazione solenne che vedrà anche l'ordinazione del monaco olivetano Francis Kumi. «Volevamo che questo momento solenne restasse impresso nella storia della comunità parroc-

chiale e monastica - spiega don Benedetto Maria Togli, che guida la parrocchia da due anni - . Per questo sua eccellenza il vescovo conferirà il sacro ordine del presbiterato ad un monaco figlio di questa stessa comunità».

Le novità riguardanti l'Abbazia benedettina olivetana rodenghese non finiscono qui, visto che l'edificio verrà presto intitolato ai Santi Nicola e Paolo VI. Un modo per certificare il profondo legame tra il Papa bresciano e i monaci. Fu proprio lui a volere il loro ritorno a Rodengo cinquant'anni fa. «Il papa passava spesso a far visita all'Abbazia - prosegue don Benedetto -, e vedendola in cattive condizioni si attivò con forza per farci ritornare qui, tanto da investire di tasca sua un milione di

lire nel 1969 per i primi interventi necessari all'edificio».

In attesa della nuova intitolazione dell'Abbazia e dell'elevazione a Basilica minore della chiesa, questa sera si potrà apprezzare il risultato dell'intervento che ha interessato buona parte della struttura, con un investimento da 150 mila euro, raccolti grazie all'impegno di Fondazione comunità bresciana, associazione Amici dell'Abbazia e di una grossa donazione di un rodenghese anonimo.

I lavori hanno innanzitutto visto il completo risanamento del tetto, con un successivo intervento su un cornicione della navata centrale. Il restauro

ha interessato invece la controfacciata (dov'è riaffiorato in tutta la sua bellezza un affresco rappresentante Carlo Borromeo) e la navata laterale (dove si trova un dipinto di pregevole fattura del

Moretto), che ha svelato splendide decorazioni dorate.

La nuova vita della chiesa inizierà stasera, quando i fedeli potranno anche venerare le reliquie di San Nicola e di San Benedetto da Norcia recentemente collocate nei pressi dell'altare. // G. MIN.

**L'edificio verrà presto intitolato ai SS. Nicola e papa Montini, mentre la chiesa sarà elevata a Basilica minore**

GIORNALE DI BRESCIA 13-05-2018